

Parma per gli altri Asta benefica a sostegno di 8mila studenti etiopi

Il ricavato servirà a finanziare i lavori per costruire aule nel polo di Shelallà

MONICA CALAMANDREI

■ E' il colore il filo conduttore dell'asta di beneficenza organizzata giovedì sera da «Parma per gli altri», con il patrocinio del Comune, allo spazio BDC di Borgo delle Colonne. Ricche di colore sono le 27 tele realizzate dai bambini

etiopi del distretto scolastico di Shelallà, dove dal ritratto di semplici immagini della vita quotidiana del loro paese traspare serenità, entusiasmo e voglia di vivere. E colorate sono anche le opere donate dagli artisti (parmigiani e non) ispirate alle sfumature e ai sapori della terra africana.

Il colore è davvero ovunque, anche nell'arredo della sala, allestita dalla curatrice dell'evento, Amalia Nocco, con la collaborazione della garden designer, Sandra Migliavacca. Dai teli di lino arancioni, ai fiori disposti all'entrata lungo i due lati, separati da un tappeto verde. «K'Elemi, che in lingua etiopica significa proprio colore, vuole essere prima di tutto una manifestazione di solidarietà. -

spiega la presidente di Parma per gli altri, Paola Salvini -. Il ricavato della vendita di queste opere sarà infatti devoluto al progetto "Scuole di Parma per gli altri" ong per la ristrutturazione e la costruzione delle aule del polo di Shelallà, frequentato da circa 8.000 bambini». In Etiopia l'educazione è estremamente limitata, le classi, spesso affollate, non hanno né finestre né pavimen-



OPERE IN MOSTRA Alcuni dei quadri messi all'asta.

ti. Inoltre, mancano i banchi. Per aggiungere valore alle opere in vendita all'asta, battuta da Lucio Rossi, alcuni artigiani di rilievo, come Lufer, Angeli Cornici e Marcella Caselli, hanno poi realizzato le cornici

per le tele, mentre Michelangelo Battilocchi ha creato dei singolari supporti in ferro. La designer di gioielli Laura Nocco ha proposto (fuori asta) croci etiopi e maschere africane.